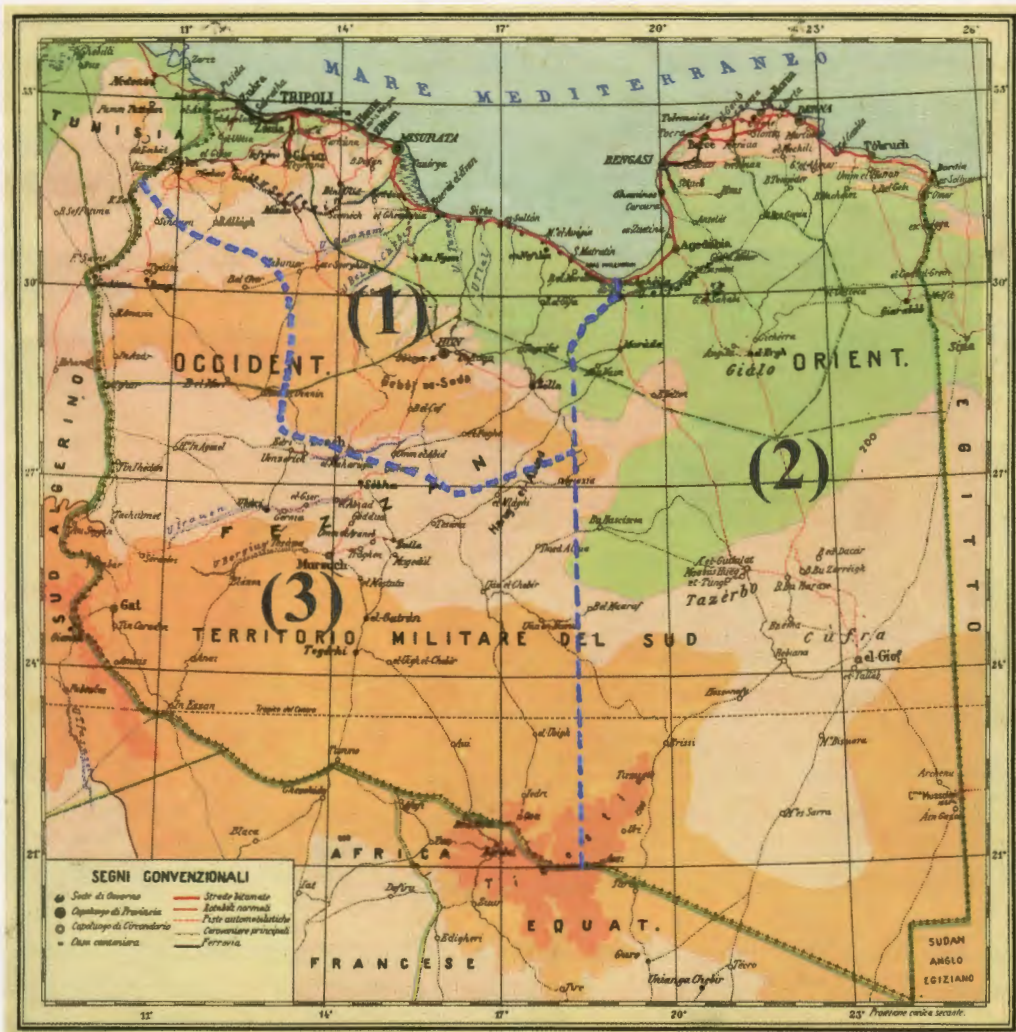


Notizie storiche sulle colonie italiane e sui possedimenti delle Isole Italiane dell'Egeo

La Libia



La Libia alla vigilia della II guerra mondiale.

- (1) Provincia della Tripolitania
- (2) Provincia della Cirenaica
- (3) Provincia del Fezzan Libico

Scala 1:15.000.000
1 cm. = 150 chilometri

Il 18 ottobre 1912, con il trattato di Losanna, la Turchia aveva ceduto all'Italia i suoi diritti di sovranità sui villayet di Tripoli e di Bengasi comprendenti i relativi territori del retroterra. I confini occidentali vennero fissati con un accordo fra la Francia e l'Italia del 12 settembre 1919. I confini orientali furono stabiliti con gli accordi con l'Egitto del 6 dicembre 1925 che attribuivano all'Italia l'oasi di Giarabub. I confini con il Sudan furono definiti dagli accordi italo - egiziani del 20 luglio 1934, mentre il confine meridionale verso l'Africa Equatoriale Francese venne definito con un accordo con la Francia del 7 gennaio 1935 che però non fu ratificato dal Governo italiano.

Gli avvenimenti politici nella Libia alla vigilia della seconda guerra

Con il R.D. n° 101 del 28 gennaio 1935 la Libia veniva suddivisa nelle quattro province di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna e nel "Territorio militare del sud (Sahara libico)" con capoluogo Hun. Poco prima della seconda guerra mondiale, Il R.D.L. n° 70 del 9 gennaio 1939, stabiliva che le quattro province settentrionali, Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna entravano a far parte integrante del Regno d'Italia.

Verso la fine della II guerra mondiale la Libia restò occupata dalle truppe britanniche. Il 21 novembre 1949 l'assemblea dell'ONU propose la costituzione dello Stato indipendente di Libia, che avrebbe compreso la Cirenaica, la Tripolitania ed il Fezzan. Alla fine di ottobre del 1951 fu riconosciuto il Regno di Libia, Stato indipendente sotto la sovranità di Mohammed Idris el - Senussi.

L'Eritrea



Scala 1:10.000.000
1 cm. = 100 chilometri

La colonia italiana dell'Eritrea prima della costituzione dell'Africa Orientale Italiana.

L'Eritrea fu la primogenita colonia italiana in Africa ed ebbe origine con l'acquisto nel 1882, da parte della società Rubattino, della baia di Assab. Una spedizione militare italiana occupò nel febbraio 1885 Massaua. Il 10 gennaio 1890 venne istituita la colonia dell'Eritrea. I confini con il Sudan, con l'Etiopia e la Somalia francese furono stabiliti con successivi accordi fra il 1892 ed i primi mesi del 1935. L'Eritrea fu, anch'essa, occupata da forze armate britanniche durante la II guerra mondiale. Il 21 novembre 1949 l'ONU affidò ad una commissione di cinque Stati il compito di proporre la sistemazione politica di questo territorio.

Il 2 dicembre 1950 l'assemblea dell'ONU approvò l'inserimento dell'Eritrea in una Federazione con l'Etiopia. L'atto di federazione fu ratificato il giorno 11 settembre 1952.

La Somalia Italiana

Il Benadir divenne nel 1896 possedimento italiano e il 19 marzo 1905 venne elevato a colonia. La definizione dei confini con l'Etiopia non venne mai regolata salvo la cessione di Lugh sul medio Giuba da parte dell'Etiopia il 16 maggio 1908. I confini con i possedimenti del Kenia e della Somalia britannica furono fissati nel 1901.

Con il protocollo italo - britannico del 15 luglio 1924 la Gran Bretagna, in applicazione dell'articolo 13 del patto di Londra cedeva all'Italia l'Oltregiuba (regione della superficie di 91.122 Km²) appartenente, col nome di Jubaland, alla Colonia del Kenia. La regione venne consegnata alle autorità coloniali italiane il 30 giugno 1925 e il 30 giugno 1926 venne unita alla Somalia Italiana in un'unica colonia.

La Somalia Italiana fu occupata, nella II guerra mondiale, da forze armate britanniche che la amministrarono anche dopo il 1945.

Durante l'occupazione britannica l'Oltregiuba e parte del Benadir vennero in un primo tempo staccati dalla Somalia Italiana e annessi alla colonia britannica del Kenia, suddivisi in due circoscrizioni complessivamente alquanto più ampie del territorio che nel 1924 era stato trasferito all'amministrazione italiana, denominate Alto Giuba (131.492 Km²) con capoluogo Baidoa e Basso Giuba (49.917 Km²) con capoluogo Chisimaio. Il 21 dicembre 1949 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite affidava all'Italia (con decorrenza 2 dicembre 1950) in amministrazione fiduciaria e per un periodo di 10 anni, la sua ex colonia comprendente anche le due regioni del Giuba (nei confini più ampi sopradescritti). Dal 1960, con la cessazione dell'amministrazione fiduciaria, la Somalia assunse la denominazione di Stato indipendente della Repubblica Somala.



© by Luigi Sirotti e Maria Rosa Sirotti

L'Eritrea e la Somalia italiana prima dell'annessione dell'Oltre Giuba.

Scala 1:17.000.000
1 cm. = 170 chilometri

L'Oltre Giuba venne trasferito dalla colonia britannica del Kenia alla Somalia Italiana con gli accordi di Londra del 15 luglio 1924. Dopo la conquista italiana dell'impero d'Etiopia, la legge del 1° giugno 1936 riunì all'Impero d'Etiopia le colonie dell'Eritrea e della Somalia Italiana nell'unica amministrazione dell'Africa Orientale Italiana.



Le colonie italiane dell'Africa Orientale nel 1934 prima della campagna d'Etiopia.

L'Etiopia

Il 3 ottobre 1935 ebbe inizio la guerra italo-etiopea che si concluse il 5 maggio 1936 con l'entrata delle truppe italiane ad Addis Abeba. Il 9 maggio venne proclamata la sovranità italiana su tutti i territori dell'Etiopia e Vittorio Emanuele III Re d'Italia assunse anche il titolo di imperatore d'Etiopia.

La costituzione dell'Africa Orientale Italiana (A.O.I.)

Il 1° giugno 1936 l'Etiopia, l'Eritrea e la Somalia italiana vennero riunite nell'unica amministrazione dell'Africa Orientale Italiana. Il 15 novembre 1937 l'A.O.I. venne suddivisa in sei governi: Eritrea, Amara, Scioa, Galla e Sidama, Harara e Somalia.

L'IMPERO DELL'AFRICA

ORIENTALE ITALIANA



La nuova ripartizione territoriale dell'Africa Orientale Italiana suddivisa dal 15 novembre 1937 in sei governatorati

- (1) Scioa
- (2) Amara
- (3) Eritrea
- (4) Galla e Sidama
- (5) Harar
- (6) Somalia

Al governatorato dell'Eritrea venne aggiunto il territorio del Tigrai e la parte interna della Dancalia. Al governatorato della Somalia venne aggiunto il territorio dell'Ogaden.

La situazione dei rapporti internazionali dell'A.O.I. alla vigilia della seconda guerra Mondiale

L'annessione all'Italia dell'Impero di Etiopia (proclamata il 9 maggio 1936) creò importanti questioni di diritto internazionale. Vennero stipulati accordi speciali che estendevano all'Etiopia, in alcuni casi con qualche modifica, i trattati in vigore con gli Stati che ne riconoscevano l'annessione. Ciò avvenne con la Germania nel mese di ottobre del 1936 e con il Giappone nel mese di dicembre dello stesso anno. Nei primi mesi del 1937, tramite i canali diplomatici, il governo italiano informò i governi dei vari Stati, che non avrebbe più accettato rappresentanze diplomatiche le cui credenziali non fossero intestate al "Re d'Italia imperatore d'Etiopia". Questa procedura che avrebbe dovuto risolvere in modo indiretto il problema di un formale ed esplicito riconoscimento, provocò, invece, gravi ripercussioni politiche perché molti Paesi, fra i quali la Francia, la Gran Bretagna e gran parte di quelli americani, per evitare di accettare la nuova formula indicata dal governo italiano, si astennero dal nominare nuove loro rappresentanze diplomatiche o sostituire quelle già esistenti. Dopo un periodo di rallentamento nei rapporti diplomatici, la Gran Bretagna accettò la procedura italiana sulla nuova intestazione delle credenziali diplomatiche il 16 novembre 1938 riconoscendo l'annessione all'Italia dell'Etiopia, seguita tre giorni dopo dalla Francia (19 novembre).



Scala 1:17.000.000
1 cm. = 170 chilometri

La dislocazione delle formazioni ribelli durante il periodo italiano.

I principali percorsi stradali alla vigilia della seconda guerra mondiale.



Scala 1:17.000.000
1 cm. = 170 chilometri



I collegamenti aerei alla vigilia della seconda guerra mondiale.